

## IL FESTIVAL La Milaneseiana si fa in nove e porta l'arte in trasferta

di **Francesca Amè**

■ La Milaneseiana si fa in 9. Giunta ormai alla sua diciannovesima edizione, la rassegna culturale ideata da Elisabetta Sgarbi cambia pelle, ampliando sempre di più i suoi orizzonti, ma forse perdendo ciò che nei primi anni l'aveva resa unica: il radicamento sotto la Madonnina. Con un tema parecchio attuale in tempo di "fake news" e incertezze politiche, *Il dubbio e la certezza* La Milaneseiana - per citare le parole della sua ideatrice - «contamina le altre città con la propria energia, accentuando la continuità con gli altri festival di Milano e il Salone di Torino». E forse qui sta il punto: Milano con Tempo di Libri (appena svoltosi a marzo) e con BookCity ha dimostrato di saper trovare nuove strade per far incontrare gli autori con il proprio pubblico. La Milaneseiana ha voluto (dovuto?) aprirsi ad altre arti: dalla musica al teatro, alle arti plastiche e anche il programma di questa edizione va in questa direzione. Sono 65 gli appuntamenti, 170 gli ospiti e 7 le mostre organizzate a Milano, a Bormio, a Verbania, a Torino, a Firenze, a Matera e - new entries di quest'anno - anche ad Ascoli Piceno, Collodi e Ferrara. Si comincia il 9 giugno a Torino con una mostra e una conversazione sullo spazio tra il fotografo Luigi Ghirri e l'astronauta Luca Parmitano, celebre per la sua "passeggiata spaziale" mentre a Milano si debutta il 20 con il "viaggio nel dubbio" della celebre astronauta Samantha Cristoforetti, in dialogo con lo scrittore Edoardo Nesi. Confermati sotto la Madonnina i talk con gli autori: verranno il premio Nobel Gao Xingjian, Edwar Carey, Michael Cunningham, Patrick McGrath e poi Tahar Ben Jelloun, Petros Markaris e i "nostri" Sveva Casati Modignani, Dacia Maraini, Nicola Lagioia, Andrea Vitali. Ricco il programma dedicato al cinema: al Mexico il 21 giugno arriva Amos Gitai, con un incontro dedicato a Israele tra cinema, letteratura e teatro; il 25 giugno al cinema Beltrade Mujah Maraini-Melehi, ni-

pote di Dacia Maraini, e il 6 luglio giornata dedicata a Pupi Avati. Spazio poi alla musica "con stile": sul palco i Baustelle e Le Luci della Centrale Elettrica e poi i concerti di Antonio Di Martino e Francesco Tricarico in un omaggio a Lucio Battisti in parole e musica, oltre a Elio e Davide Van De Sfroos. ■

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

